



# Legge di bilancio 2024

## Ecco le principali novità per le imprese e le famiglie

### Cessioni di fabbricati con interventi superbonus Plusvalenza

A decorrere dall'1.1.2024, rientrano tra i redditi diversi le plusvalenze realizzate dalla cessione di immobili sui quali sono stati realizzati interventi con il superbonus che si sono conclusi da non più di 10 anni all'atto della cessione: in pratica, nei successivi 10 anni dalla fine dei lavori agevolati con il superbonus, la vendita di immobili è rilevante ai fini delle imposte sui redditi.

Alle suddette plusvalenze risulta possibile applicare l'imposta sostitutiva dell'Irpef del 26%.

### Locazioni brevi Aumento dell'aliquota al 26%

È stata elevata al 26% l'aliquota della cedolare secca applicabile, su opzione, a tali contratti, con la possibilità di conservare l'aliquota ordinaria (21%) per un solo immobile destinato alla locazione breve.

Pertanto, dall'1.1.2024, la cedolare secca sulle locazioni brevi:

- si applica con l'aliquota ordinaria del 21% sui redditi derivanti da un immobile individuato dal contribuente;
- si applica con l'aliquota del 26% sui redditi derivanti dalla locazione breve di altri immobili diversi da quello sopra indicato;
- non può applicarsi se il proprietario destina alla locazione breve più di 4 immobili nel periodo d'imposta, perché, in tal caso, si ricade nell'esercizio di impresa, che è incompatibile tanto con la cedolare secca, quanto con la definizione di locazione breve.

### Interventi edilizi Sale all'11% la ritenuta sui bonifici «parlanti»

A decorrere dall'1.3.2024 la ritenuta di acconto che viene applicata sui bonifici «parlanti» salirà dall'8% all'11%.

Essa si applica sui pagamenti effettuati con bonifico in «relazione ad oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta» e riguarderà, quindi, il superbonus, l'ecobonus, il sismabonus, il bonus casa 50% e il bonus barriere 75%.

### Fringe benefit Aumenta l'esenzione

La soglia di non imponibilità dei fringe benefit (finora fissata a 258,23 euro) è elevata per il 2024 a:

- 1.000 euro, per tutti i dipendenti;
- 2.000 euro, per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico.

Rientrano nei suddetti limiti anche le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per

il pagamento:

- delle utenze domestiche dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas naturale;
- delle spese per l'affitto della prima casa o degli interessi sul mutuo della prima casa.

## Premi di risultato Cala l'imposta

L'imposta sostitutiva dell'Irpef nonché delle addizionali, regionale e comunale, sui premi di risultato, viene ridotta dal 10% al 5% anche per i premi e le somme erogati nell'anno 2024.

## Nuove aliquote per Ivie e Ivafe

Si prevede l'incremento delle aliquote delle imposte patrimoniali sugli investimenti esteri. In particolare, dal 2024 l'Ivie passa dal precedente 0,76% all'1,06%, mentre l'Ivafe si incrementa dal precedente 0,2% allo 0,4%, ma soltanto per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list.

Tale incrementi si applicano a partire dall'1.1.2024 anche per gli investimenti esteri effettuati in data antecedente.

## Ruoli scaduti per importi superiori a 100.000 euro Vietata la compensazione

Si prevede un divieto di compensazione nel modello F24, in presenza di ruoli scaduti relativi ad imposte erariali o accertamenti esecutivi, per importi complessivamente superiori a 100.000 euro.

Il divieto opera se non ci sono provvedimenti di sospensione e perdura sino alla completa rimozione della violazione. Di conseguenza, il divieto sembra permanere se il contribuente ha in essere un piano di dilazione delle somme iscritte a ruolo.

## F24 contenenti compensazioni Obbligatori i servizi telematici

Viene esteso l'obbligo di utilizzare i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate («F24 on line», «F24 web» o «F24 intermediari») per la presentazione dei modelli F24 contenenti compensazioni.

Tale obbligo si applica anche ai crediti maturati a titolo di contributi Inps e di premi Inail.

## Pignoramento presso terzi Efficientamento

Si rende più efficiente la procedura di pignoramento presso terzi, pur senza introdurre una sorta di pignoramento automatico dei conti correnti del contribuente, quale effetto automatico del ruolo.

L'Agente della riscossione, prima del pignoramento, potrà utilizzare modalità telematiche di cooperazione applicativa, per acquisire ogni informazione necessaria da chiunque detenuta.

## Legge Sabatini Rifinanziamento

Per la «nuova Sabatini» (che prevede finanziamenti agevolati per investimenti su macchinari nuovi), viene disposto l'incremento dello stanziamento di 100 milioni di euro per il 2024.

## Rinvio di «plastic tax» e «sugar tax»

È stato disposto l'ulteriore differimento all'1.7.2024 dell'efficacia delle disposizioni relative:

- all'imposta sul consumo dei manufatti con singolo impiego («plastic tax»);
- all'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate («sugar tax»).

## Aliquota Iva per i pellet, per i prodotti per l'infanzia e per quelli per l'igiene femminile

Per i mesi di gennaio e febbraio 2024, così come era successo nel 2023, l'aliquota Iva riferita alle cessioni di pellet è stabilita nel 10%, in deroga all'aliquota del 22% prevista per tali prodotti in via ordinaria.

L'aliquota Iva è innalzata

a) Dal 5% al 10% per:

- il latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia, condizionato per la vendita al minuto;
- le preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini, condizionate per la vendita al minuto (codice NC 1901.10.00);
- i pannolini per bambini;
- i prodotti assorbenti e tamponi, destinati alla protezione dell'igiene femminile, e per le coppette mestruali.

b) Dal 5% al 22% per i seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli.

## Proroga per l'accesso al fondo di garanzia per la prima casa

Viene differita al 31.12.2024 la scadenza del termine per l'accesso al fondo di garanzia per la prima casa. Tale agevolazione - fruibile per i soli finanziamenti con limite di finanziabilità superiore all'80% - riguarda le seguenti categorie di soggetti, purché muniti di un Isee non superiore ai 40.000 euro annui:

- giovani coppie;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori;
- conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;
- giovani che non hanno compiuto 36 anni di età.

## Estensione della garanzia del fondo prima casa alle famiglie numerose

Per l'anno 2024, rientrano tra le categorie aventi priorità per l'accesso al credito i nuclei familiari che includono:

- a) tre figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 40.000 euro annui;
- b) quattro figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 45.000 euro annui;
- c) cinque o più figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 50.000 euro annui.

Vengono individuate le soglie massime delle garanzie concedibili per le domande di

finanziamento, con limite di finanziabilità superiore all'80%, presentate, dai predetti nuclei familiari, a decorrere dal 31.1.2024 e fino al 31.12.2024, ossia:

- l'80% della quota capitale, nei casi di cui al precedente punto a);
- l'85% della quota capitale, nei casi di cui al precedente punto b);
- il 90% della quota capitale, nei casi di cui al precedente punto c).

La suddetta previsione interessa tutte le categorie aventi priorità per l'accesso al Fondo di garanzia per la prima casa, ivi compresi i suddetti nuclei familiari.

### Bonus asili nido

Viene aumentato il contributo per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati e di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di 3 anni affetti da gravi patologie croniche («bonus asili nido»), introdotto a sostegno delle famiglie con bambini nati o adottati a partire dall'1.1.2016.

Per ottenere il nuovo massimale, pari a 3.600 euro annui, è necessario rispettare i seguenti requisiti:

- il figlio per cui si chiede l'agevolazione è nato dopo il 1° gennaio 2024;
- nel nucleo familiare c'è già almeno un bambino di età inferiore a 10 anni;
- il nucleo familiare ha un Isee non superiore a 40.000 euro.

Per le famiglie che non rientrano nel caso citato, gli importi restano ancorati al valore della certificazione Isee minorenni in corso di validità, e sono così assegnati:

- Isee fino a 25.000 euro: 272,70 euro per 11 mensilità (totale 3.000 euro);
- Isee tra 25.001 a 40.000 euro: 227,20 per 11 mensilità (totale 2.500 euro);
- Isee superiore a 40.001 euro: 136,30 euro per 11 mensilità (1.500 euro).

In assenza di Isee minorenni o in presenza di Isee con omissioni o difformità dei dati o di Isee discordante sarà assegnato l'importo destinato agli Isee più alti.

### Fondo per le borse di studio per l'Erasmus italiano

È istituito il fondo per l'Erasmus italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea o di laurea magistrale, che partecipano a programmi di mobilità sulla base di convenzioni internazionali.

Si demanda ad un successivo decreto la definizione dell'ammontare degli importi erogabili, delle modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio e del valore dell'Isee per l'accesso.

Le borse di studio erogate agli studenti sono esenti da imposizione fiscale.

### Riduzione del canone Rai

Viene rideterminata in 70 euro annui (in luogo di 90 euro) la misura del canone per l'abbonamento alla televisione per uso privato.

## Irpef Ridotte a tre le aliquote

Si è proceduto all'unificazione del primo e del secondo scaglione dell'imposta, con l'applicazione di un'aliquota del 23%. Pertanto le aliquote Irpef 2024 vengono rimodulate su tre scaglioni:

- fino a 28mila euro, con aliquota del 23%
- oltre 28mila e fino a 50mila euro, con aliquota del 35%
- oltre 50mila euro, con aliquota del 43%.

## Cuneo contributivo Confermato il taglio

Confermato il taglio del cuneo contributivo riconosciuto già nel secondo semestre 2023, pari al 7% fino a 25mila euro lordi di stipendio e 6% per quelli superiori e fino a 35mila euro. Il beneficio è esteso per l'intero 2024. Lo sconto non si applica sulle mensilità supplementari.

## Lavoratrici madri Un mese di congedo in più

Viene aggiunto un mese di congedo con indennizzo maggiorato a quello che già era stato introdotto dalla legge di Bilancio dello scorso anno.

Pertanto i lavoratori che terminano, dopo il 31 dicembre 2023, il periodo di congedo obbligatorio di maternità o, in alternativa, di paternità, possono fruire nel 2024 di una seconda mensilità di congedo indennizzata all'80% invece che al 30%. Dal 2025 l'indennità per il secondo mese scenderà al 60% fermo restando l'indennizzo all'80% per un primo mese di congedo fruito entro i sei anni di età del bambino.

Inoltre, per i periodi di paga dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 un esonero totale dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite di 3mila euro riparametrato su base mensile.

In via sperimentale, per l'anno 2024, l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

## Maggiori deduzioni fiscali per incremento delle assunzioni...

Per premiare i datori di lavoro che nel 2024 incrementano l'occupazione stabile attraverso il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato il collegato fiscale alla manovra di bilancio 2024 ha introdotto la maxi deduzione del 120 per cento. Consiste nel riconoscimento di un'ulteriore deduzione del 20% (che si aggiunge a quella ordinaria del 100%), dal reddito Irpef o Ires, del costo relativo all'incremento occupazionale realizzato nel 2024 rispetto al valore medio del 2023. L'extra deduzione del 20% richiede, come condizione preliminare, l'incremento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato al 31

dicembre 2024 rispetto al valore medio del 2023. Nell'attesa del decreto ministeriale attuativo e delle istruzioni, secondo il tenore della norma l'incremento occupazionale dovrà essere verificato a fine anno 2024 e non anche in ogni singolo mese.

**... ma cessa  
l'esonero  
contributivo**

Contestualmente all'introduzione della nuova misura, è cessato al 31 dicembre 2023 l'esonero contributivo al 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nei limiti di 8.000 euro annui, previsto per massimo 36 mesi (48 nel Sud) dalla legge di Bilancio 2023 per le assunzioni a tempo indeterminato o trasformazione dei rapporti a termine dei lavoratori con meno di 36 anni che non hanno mai avuto un precedente rapporto a tempo indeterminato. Rimane, invece, in vigore la misura strutturale prevista dalla legge 205/2017 che riconosce per 36 mesi un esonero del 50% della contribuzione datoriale, nel limite annuo di euro 3.000, per trasformazioni e assunzioni a tempo indeterminato di giovani con meno di 30 anni mai occupati in modo stabile.